



Piano Triennale Offerta Formativa

IST. COMPR. FUTANI

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPR. FUTANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2942 del 09/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/11/2021 con delibera n. 56

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
- 1.3. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.4. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- 1.5. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITÀ E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.5. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICULO D'ISTITUTO
- 3.3. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
- 3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



3.5. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL
PNSD

3.6. VALUTAZIONE DEGLI
APPRENDIMENTI

3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER
L'INCLUSIONE SCOLASTICA

3.8. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE DOCENTE



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Futani riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione dislocate nei Comuni di Ceraso, Futani, Cuccaro Vetere . Nel bacino d'utenza rientra anche il comune di S.Mauro la Bruca, sebbene non vi siano presenti scuole, ma i cui alunni frequentano le scuole del comune vicinorio di Futani. L'Istituto rientra territorialmente nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

Nel territorio di Ceraso sono presenti:

- Scuole dell'infanzia
- Scuola primaria
- Scuola secondaria di I grado

Nel territorio di Futani sono presenti:

- Scuola dell'Infanzia" Flavia
 - Scuola primaria "A. Merola"
 - Scuola secondaria di I grado

Nel territorio di Cuccaro Vetere sono presenti:

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola primaria

L'utenza appartiene ad una estrazione socio-economica-culturale medio bassa. Sono presenti situazioni di benessere sociale e di ricchezza culturale, accanto a fenomeni di svantaggio. Negli ultimi anni e' aumentato sensibilmente il numero di studenti con cittadinanza non italiana per i quali talvolta si rende opportuno un intervento didattico mirato volto a colmare lacune e favorire un contesto collaborativo e inclusivo.

La maggior parte delle famiglie partecipa in modo adeguato alla vita della scuola con contributi personali di opinioni e proposte per ricercare soluzioni adeguate ai bisogni della scuola.

Nel territorio sono presenti pochi centri di aggregazione e servizi socio-culturali, con i quali tuttavia la Scuola collabora attivamente. L'Istituto, infatti, si impegna fortemente nel creare una positiva e favorevole rete relazionale nel territorio e si avvantaggia del sostegno delle poche associazioni presenti che, entrando in co-progettazione con la scuola, consentono la realizzazione di significativi progetti, anche a costo zero.

La scuola intrattiene rapporti di stretta collaborazione soprattutto con gli enti comunali in relazione ai servizi da attivare e alle risorse economiche da assegnare (servizio scuolabus, servizio mensa, fornitura materiale igienico-sanitario, buoni libri, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici), nonché le altre scuole del territorio, con cui spesso il nostro Istituto fa rete.

Gli edifici scolastici sono in buono stato strutturale e facilmente raggiungibili. Negli ultimi anni, grazie anche ai finanziamenti della Comunità Europea (progetti PON/FESR/POR), sono stati realizzati lavori di miglioramento ed efficientamento energetico.

Tutte le aule sono fornite di LIM, PC e accesso ad Internet tramite rete Wifi; alcuni plessi sono dotati di: laboratori informatici, laboratorio scientifico, linguistico e cablaggio della rete LAN.

Negli ultimi anni, grazie all'utilizzo dei fondi PON FESR è stato incrementato notevolmente il patrimonio di sussidi e strumenti tecnologici (tablet e notebook) che ha consentito di poter soddisfare le richieste delle famiglie di comodato d'uso durante il periodo delle lezioni in DDI.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Popolazione scolastica

Opportunità

1. Disposizione positiva da parte degli alunni nei confronti del dialogo educativo; assenza di studenti con particolari caratteristiche dal punto di vista della provenienza socio- economica - culturale.
2. Presenza di studenti stranieri.
3. Il rapporto studenti-insegnanti e' adeguato e in linea con il riferimento regionale

Vincoli

1. Contesto socio-culturale medio-basso.
2. Il basso reddito delle famiglie rappresenta un concreto limite allo sviluppo culturale del territorio.
3. Scarsa presenza e incisività delle agenzie educative presenti sul territorio.
4. Poca relazionalità e controllo sociale tra le diverse generazioni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

1. Bellezza paesaggistica del territorio
2. Territorio inserito nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo del Diano e degli Alburni.
3. Piccoli borghi rurali.

Vincoli

1. Scarse e mal ridotte vie di comunicazione
2. Poca attenzione del Parco alle esigenze del territorio.
3. Agenzie culturali lontane dal territorio
5. Elevato tasso di disoccupazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

1. Le strutture degli edifici sono adeguate; alcune sono state ristrutturate, altre in attesa di interventi di riqualificazione energetica, con progetti già finanziati.
2. Le scuole sono raggiungibili con gli scuolabus messi a disposizione dai comuni
3. Tutte le classi sono munite di LIM, PC e di accesso a internet attraverso rete WiFi.
4. Utilizzo di risorse ministeriali e dei fondi europei per la dotazione tecnologica dei vari plessi

e per lo sviluppo delle competenze di base degli alunni.

5. Presenza di laboratori scientifici in alcuni plessi, ben attrezzati e funzionanti.

Vincoli

1. Mancanza di palestre nelle scuole

2. Mancanza di biblioteche, laboratori scientifici e tecnologici ben attrezzati in alcuni plessi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

- **IST. COMPR. FUTANI (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8AV005
Indirizzo	CORSO UMBERTO I FUTANI 84050 FUTANI
Telefono	0974953259
Email	SAIC8AV005@istruzione.it
Pec	saic8av005@pec.istruzione.it

- **"SUOR FLAVIA RIZZO" FUTANI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AV012
Indirizzo	C.SO UMBERTO I FUTANI 84050 FUTANI



• **CERASO CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice SAAA8AV023
Indirizzo VIA P. EBNER CERASO 84052 CERASO

• **CERASO S.BARBARA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice SAAA8AV045
Indirizzo VIALE A.FERRARA LOC. S.BARBARA 84070

• **CUCCARO VETERE CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice SAAA8AV056
Indirizzo VIA CONVENTO CUCCARO VETERE 84050

• **FUTANI CAP. "ANDREA MEROLA" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA
Codice SAEE8AV017
Indirizzo VIA G. OBERDAN FUTANI 84050 FUTANI
Numero Classi 5

Totale Alunni 56

• **CERASO CAP. P.P. (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8AV028

Indirizzo VIA P.EBNER CERASO 84052 CERASO

Numero Classi 5

Totale Alunni 71

• **CUCCARO VETERE CAP.P.P. (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8AV039

Indirizzo VIA CONVENTO CUCCARO VETERE 84050

Numero Classi 5

Totale Alunni 9

• **FUTANI SECONDARIA I GRADO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SAMM8AV016

Indirizzo VIA G. OBERDAN - 84050 FUTANI

Numero Classi 3

Totale Alunni 35

• **CERASO SECONDARIA I GRADO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SAMM8AV027



Indirizzo VIA PIETRO EBNER - 84052 CERASO

Numero Classi 3

Totale Alunni 60

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	3
	Informatica	3
	Lingue	1
	Scienze	3
	Ceramica	2
	Sartoria	1
Biblioteche	Classica	3
Aule dedicate	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali		



PC e Tablet presenti nei Laboratori 233

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)

presenti nei laboratori 1

LIM presenti nelle aule 15

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 49

Personale ATA 15

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

Il Piano di miglioramento, che verrà sviluppato nel triennio 2022/25, è in stretta connessione con il Piano triennale dell'offerta formativa e cercherà di cogliere le indicazioni offerte dalla Legge 107/2015, come occasione per rinnovare e rinvigorire la progettualità pedagogica e didattica della scuola per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Esso muove dall'esperienza e dai risultati conseguiti, attraverso le azioni migliorative espletate negli anni precedenti e tiene conto delle ricadute storiche che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha determinato nel mondo della scuola. L'obiettivo prioritario della scuola è sempre stato il miglioramento degli esiti degli studenti, in armonia con le finalità espresse nel PTOF che indirizzano l'azione di tutta la comunità educante verso la formazione integrale dell'alunno nei suoi molteplici aspetti e hanno come punto di riferimento il profilo dello studente, tratto direttamente dalle Indicazioni nazionali per il curriculum D.M. 254 del 2012 e dal documento "Indicazioni nazionali e Nuovi scenari" del 2018, a cui si collegano anche le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 2006, ulteriormente classificate nel 2018, oggi ritenute fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Nel nuovo contesto scolastico determinato dalla pandemia in atto, il nostro Istituto ha ridefinito le priorità, coniugandole agli obiettivi di processo ad esse collegati e congruenti con i traguardi attesi ovvero le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. È opportuno sottolineare che gli obiettivi sono l'aspetto più concreto dell'autovalutazione in quanto sono immediatamente operativi, sono riferibili al breve periodo scolastico (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. L'esperienza maturata ha dimostrato che l'ottenimento di buoni risultati è perseguibile quando i diversi elementi coinvolti nell'azione didattica si incrociano a vicenda e sono percepiti da tutta la comunità educante come frutto di

un unico sentire, di una meta comune e fortemente condivisa. Le aree di processo che si inseriranno nel nuovo Piano di miglioramento sono, difatti, tutte fortemente interdipendenti tra loro e ciascuna di esse è ritenuta essenziale per il conseguimento dei risultati attesi, tanto da non essere possibile, per la buona riuscita di quanto pianificato, non valutare la pregnanza di ciò che ogni area apporta all'obiettivo principale. Tale strumento di progettazione strategica muove, altresì, dall'esigenza di monitorare in maniera oggettiva, a scopo migliorativo, tutte le evidenze implicate nelle aree di processo, pur tenendo presente che ogni singola azione posta in essere subisce l'influenza del contesto di riferimento, delle pratiche educative e didattiche e di quelle gestionali e organizzative, già processate nel corso degli anni e identificative della scuola. Le aree implicate così come le azioni identificate sono sottoposte a dinamicità e pertanto ciascun processo attivato permetterà di rilevare punti di forza e debolezza di quanto programmato, determinando, laddove si rendesse necessario anche aggiustamenti in itinere. La linea strategica del piano mira ad attuare una didattica per il successo formativo dell'alunno. Il Piano di miglioramento è volto a intervenire sulla formazione dei docenti attraverso l'acquisizione di competenze digitali per una didattica innovativa e utilizzo di strategie metodologiche efficaci; si rivolge agli allievi con il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; con proposte di compiti significativi con cui stimolare le capacità deduttive ed induttive e sviluppare le strutture logiche del pensiero .

Il Piano mira, quindi:

- 1) Promuovere le competenze dei docenti nella progettazione e valutazione per competenze, della didattica laboratoriale e l'utilizzo delle tecnologie didattiche.
- 2) Elevare i livelli di apprendimento degli allievi e ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento 1 e 2 dei risultati delle prove standardizzate nazionali INVALSI.
- 3) Sviluppare delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

ALLEGATI:

SEGNATURA_1631174923_Atto di indirizzo .pdf

PRIORITÀ E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Acquisizione di strategie e metodologie didattiche innovative. Migliorare le competenze linguistiche e le competenze logiche e matematiche degli allievi.

Traguardi

Potenziare le competenze dei docenti nella progettazione e valutazione per competenze. Promuovere le competenze tecnologiche dei docenti funzionali alla didattica Ridurre nel triennio la percentuale di studenti di livello 1 e 2.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Dotare gli allievi delle competenze necessarie a confrontarsi con successo con le prove standardizzate.

Traguardi

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate. Ridurre la percentuale di studenti dei livelli 1 e 2, potenziare la percentuale dei livelli 4 e 5. Ridurre il livello di varianza tra le classi e nelle classi.

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

Traguardi

Ridurre il livello di varianza tra le classi e nelle classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Incoraggiare comportamenti responsabili nella relazione, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza. Pianificare percorsi didattici coerenti con il curriculum per sviluppare le competenze chiave europee e di cittadinanza.

Traguardi

Elevare il livello di competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Priorità

Promuovere le competenze tecnologiche dei docenti funzionali alla didattica.

Incentivare l'uso consapevole e funzionale delle tecnologie innovative.

Traguardi

Realizzare un'integrazione culturalmente e didatticamente funzionale tra conoscenze e metodologie innovative per l'acquisizione degli stessi, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie.

Risultati A Distanza

Priorità

Promuovere il successo scolastico degli alunni, nessuno escluso, nel successivo grado di istruzione.

Traguardi

Diminuire il numero di studenti che incontrano difficoltà di apprendimento nel prosieguo degli studi che hanno debiti formativi o che cambiano l'indirizzo di studio.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto ritiene di poter svolgere il proprio compito, concentrandosi sulla educazione e sull'istruzione, intese come offerta di opportunità formative individuali e collettive, il più possibile rispondenti alle esigenze dei singoli e della realtà sociale del territorio: la risposta educativa è il risultato della condivisione di obiettivi comuni tra insegnanti, alunni e genitori. La scuola intende svolgere il proprio compito in un clima sereno e collaborativo, ordinato ed efficiente, attento ai risultati. La finalità generale che la Scuola intende raggiungere per i propri alunni è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola, nel raccogliere ed interpretare sia finalità istituzionali, sia domande e bisogni del contesto socio-culturale di riferimento, si pone come agenzia educativa privilegiata assumendosi il compito di garantire un'offerta formativa capace di tradurre i suddetti bisogni in itinerari formativi di qualità, nella valorizzazione delle differenze e nel rispetto del pluralismo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

"OBIETTIVI DI PROCESSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo: Modelli comuni di progettazione didattica orientata alle competenze disciplinari e trasversali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

Priorità [Risultati scolastici]

Acquisizione di strategie e metodologie didattiche innovative. Migliorare le competenze linguistiche e le competenze logiche e matematiche degli allievi.

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Dotare gli allievi delle competenze necessarie a confrontarsi con successo con le prove standardizzate.

Priorità [Competenze chiave europee]

Incoraggiare comportamenti responsabili nella relazione, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza. Pianificare percorsi didattici coerenti con il curricolo per sviluppare le competenze chiave europee e di cittadinanza.

Obiettivo: Compiti di realta' al termine di UDA per la valutazione delle competenze disciplinari e di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**Priorità** [Risultati scolastici]

Acquisizione di strategie e metodologie didattiche innovative. Migliorare le competenze linguistiche e le competenze logiche e matematiche degli allievi.

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Dotare gli allievi delle competenze necessarie a confrontarsi con successo con le prove standardizzate.

Priorità [Competenze chiave europee]

Incoraggiare comportamenti responsabili nella relazione, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza. Pianificare percorsi didattici coerenti con il curricolo per sviluppare le competenze chiave europee e di cittadinanza.

Priorità [Risultati a distanza]

Promuovere il successo scolastico degli alunni, nessuno escluso, nel successivo grado di istruzione.

Obiettivo: Obiettivi di apprendimento declinati con indicatori e descrittori operativi.
Descrizione delle competenze con rubriche di valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Dotare gli allievi delle competenze necessarie a confrontarsi con successo con le prove standardizzate.

Obiettivo: Potenziare una valutazione formativa nella scuola primaria che tenga conto dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni, in linea con quanto previsto dall'O.M. n. 172 del 4/12/2020.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

Priorità [Risultati scolastici]

Acquisizione di strategie e metodologie didattiche innovative. Migliorare le competenze linguistiche e le competenze logiche e matematiche degli allievi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo: Potenziare la didattica laboratoriale, le attività di laboratorio, le modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; le situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

Priorità [Risultati scolastici]

Acquisizione di strategie e metodologie didattiche innovative. Migliorare le competenze linguistiche e le competenze logiche e matematiche degli allievi.

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Dotare gli allievi delle competenze necessarie a confrontarsi con successo con le prove standardizzate.

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo: Forme di flessibilità a beneficio dei bisogni educativi differenti Esperienze di recupero degli apprendimenti tra pari, tutoring,

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

Priorità [Competenze chiave europee]

Incoraggiare comportamenti responsabili nella relazione, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza. Pianificare percorsi didattici coerenti con il curricolo per sviluppare le competenze chiave europee e di cittadinanza.

Obiettivo: Potenziamento del livello di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento utilizzando la valutazione formativa in funzione orientante, forme di flessibilità nei tempi e negli spazi utilizzati, la risorsa classe per un sostegno diffuso, la partecipazione a concorsi e competizioni per la promozione delle eccellenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

Priorità [Competenze chiave europee]

Incoraggiare comportamenti responsabili nella relazione, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza. Pianificare percorsi didattici coerenti con il curricolo per sviluppare le competenze chiave europee e di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivo: Promuovere la formazione sulla didattica laboratoriale e innovare le metodologie di insegnamento-apprendimento per innalzare la qualità dei risultati scolastici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

Priorità [Risultati a distanza]

Promuovere il successo scolastico degli alunni, nessuno escluso, nel successivo grado di istruzione.

PERCORSI COLLEGATI AGLI "OBIETTIVI DI PROCESSO"

PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Destinatari: Docenti

Soggetti coinvolti: Docenti

Tempi: Annuale

Descrizione Percorso

1. Predisposizione del corso di formazione per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti.
2. Individuazione degli esperti che guideranno i docenti nel percorso di innovazione tra momenti di input teorici, simulazione e sperimentazione nelle classi.
3. Calendarizzazione delle azioni formative e condivisione all'interno dell'istituto.
4. Definizione del sistema di monitoraggio e controllo degli interventi formativi.

Risultati Attesi

- Partecipazione attiva ai corsi di formazione proposti dalla Rete di scopo e rete di

ambito di almeno 80% docenti;

- Rafforzamento delle competenze di base in didattica e metodologia delle discipline;
- Soddisfazione dei partecipanti al corso di formazione.

DIDATTICA INNOVATIVA

Destinatari: Docenti

Soggetti coinvolti: Docenti

Tempi: Annuale

Descrizione Percorso

1. Predisposizione del corso di formazione per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti.
2. Individuazione degli esperti che guideranno i docenti nel percorso di innovazione tra momenti di input teorici, simulazione e sperimentazione nelle classi.
3. Calendarizzazione delle azioni formative e condivisione all'interno dell'istituto.
4. Definizione del sistema di monitoraggio e controllo degli interventi formativi.

Risultati Attesi

- Partecipazione attiva ai corsi di formazione proposti dalla Rete di scopo e rete di ambito di almeno 80% docenti;
- Rafforzamento delle competenze nella didattica innovativa;
- Soddisfazione dei partecipanti al corso di formazione.

PROGETTI PON

Destinatari: Alunni

Soggetti coinvolti: Docenti

Tempi: Annuale

Descrizione Percorso

1. Predisposizione del corso di formazione per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti.
2. Individuazione degli esperti che guideranno i docenti nel percorso di innovazione tra momenti di input teorici, simulazione e sperimentazione nelle classi.
3. Calendarizzazione delle azioni formative e condivisione all'interno dell'istituto.
4. Definizione del sistema di monitoraggio e controllo degli interventi formativi.

Risultati Attesi

- Miglioramento delle competenze di base nella lingua madre, lingua inglese e matematica;
- Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza;
- Riduzione nel triennio la percentuale di studenti di livello 1 e 2 del 25%;
- Ridurre del 30% la varianza tra le classi dell'istituto in matematica e italiano.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nell'affrontare il tema dell'innovazione organizzativa e didattica, la scuola si pone nell'ottica di focalizzare l'attenzione sull'alunno e sui suoi bisogni, in stretta connessione con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo. Occorre anche incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (ri-produzione autonoma) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore. Inoltre, nelle attività didattiche

innovative che vengono proposte, lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Detto questo, si delineano alcune caratteristiche innovative generali che affiancano i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento:

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.
- Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto
- Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

AREE DI INNOVAZIONE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nell'ottica del raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali (competenze chiave di cittadinanza), la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione dei discenti, che richiede l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare le discipline con il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenze e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. Perseguendo il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti sono, nella pratica quotidiana del loro insegnare, sempre più attivi nell'implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e strumenti di valutazione innovativi.

AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

Utilizzo da parte dei docenti delle nuove tecnologie quale leva strategica che promuove l'apprendimento e il successo formativo dello studente. Lo sviluppo professionale si attua attraverso la formazione continua dei docenti, e la sensibilizzazione degli stessi sulle tematiche oggetto della didattica innovativa, sulla progettazione e valutazione per competenze, e sulle problematiche relative alla inclusione scolastica.

Si allega il Piano di Formazione approvato con Delibera n° 9 del collegio dei docenti del 02/09/2021.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il concetto di ambiente di apprendimento, come luogo in cui coloro che apprendono possono lavorare aiutandosi reciprocamente, avvalendosi di una varietà di risorse e strumenti informativi, di attività guidate o di problem-solving, è ben presente agli insegnanti della nostra scuola. Tuttavia occorre un maggiore impegno a spostare l'azione docente da una prospettiva focalizzata sull'insegnamento a una prospettiva focalizzata sull'apprendimento, dunque sui processi e i contesti di supporto, richiede la messa a punto di processi metodologici e didattici da avviare e sostenere con forme di aggiornamento/autoaggiornamento in un'ottica verticale tra i diversi ordini di scuola

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola ha chiesto di accedere ai fondi del Progetto PON FSE per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per:

1. il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento delle scuole, in stretto legame con l'edilizia scolastica per la creazione di ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di flessibilità dell'educazione nell'era digitale;
2. il rafforzamento delle competenze digitali di studenti e docenti, intese nella declinazione

ampia e applicata di digital literacy, l'educazione ai media, alla cittadinanza digitale, all'uso dei dati, all'artigianato e alla creatività digitale;

3. il potenziamento degli ambienti didattici, sportivi, ricreativi e laboratoriali, per stimolare le competenze trasversali degli studenti, aumentarne il coinvolgimento a scuola e quindi favorire la propensione a permanere nei contesti formativi;
4. il rafforzamento di tutte le competenze chiave, non solo le competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologie, competenze digitali), ma anche quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;
5. l'elevazione del livello di competenza tecnologica e scientifica degli alunni, estendendo le applicazioni del pensiero computazionale e dell'informatica;
6. l'adozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie, la creazione di ambienti di apprendimento adeguati e propedeutici a una didattica progettuale, modulare e flessibile con la promozione di risorse di apprendimento online.

LA SCUOLA HA PRESENTATO LA CANDIDATURA PER I SEGUENTI PROGETTI:

PON FESR EU - "Reti locali, cablate e wireless nelle scuole"

PON FESR EU - "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"

Attraverso tali progetti si potranno realizzare reti locali efficienti con il cablaggio di tutte le scuole e dotandole di reti wireless efficienti così da poter utilizzare appieno gli strumenti necessari per una didattica innovativa. Inoltre, attraverso la formazione dei docenti all'uso di nuove tecnologie si potrà offrire a tutti gli alunni delle istituzioni scolastiche forme innovative di didattica digitale.

ALLEGATI:

Piano Formazione 2021_22.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**

FUTANI SAAA8AV012 - "SUOR FLAVIA RIZZO"

CERASO - CAPOLUOGO SAAA8AV023

CERASO - S.BARBARA SAAA8AV045

CUCCARO VETERE SAAA8AV056

QUADRO ORARIO: 40 ORE SETTIMANALI

- **SCUOLA PRIMARIA**

FUTANI - "ANDREA MEROLA" SAEE8AV017

CERASO CAP. P.P. SAEE8AV028

QUADRO ORARIO: 40 ORE SETTIMANALI / 27 ORE SETTIMANALI

CUCCARO VETERE CAP.P.P. SAEE8AV039

QUADRO ORARIO: 27 ORE SETTIMANALI

SCUOLE	ORARIO DEFINITIVO
INFANZIA	8:30/16:30 dal lunedì al venerdì
PRIMARIA classi a 27 h	8:30/12:30(lunedì, mercoledì)
PRIMARIA classi a tempo pieno (40h)	8:30/16:30 (dal lunedì al venerdì)
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI CERASO	8:15/13:15 dal lunedì al sabato
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI FUTANI	8:30/16:30 lunedì e mercoledì 8:30/13:30 (martedì, giovedì, venerdì e sabato)

CLASSI A TEMPO PIENO DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE 40 ORE				
	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte
ITALIANO	8	8	8	8	8
MATEMATICA	8	7	7	7	7
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1



ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MENSA E DOPOMENSA	(5 10 +5)	(5 (5+5) +5)	(5+5) 10		
TOTALE	40	40	40	40	40

Classi prime e seconde DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE 27 ORE	
	Classi prime	Classi seconde
ITALIANO	8	7
MATEMATICA	6	6
LINGUA INGLESE	1	2
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE	2	2
MUSICA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1



EDUCAZIONE FISICA	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2
TECNOLOGIA	1	1
TOTALE	27	27
Classi terze/ quarte /quinte		
	ITALIANO	7
	MATEMATICA	5
	LINGUA INGLESE	3
	STORIA	2
	GEOGRAFIA	2
	SCIENZE	2
	MUSICA	1
	ARTE E IMMAGINE	1
	EDUCAZIONE FISICA	1
	RELIGIONE CATTOLICA	2
	TECNOLOGIA	1
	TOTALE	27

• SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FUTANI SAMM8AV016

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Discipline a scelta delle scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Discipline a scelta delle scuole	1/2	33/66

CERASO SAMM8AV027

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Approfondimento Discipline a scelta delle scuole	1	33
--	---	----

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, introdotto dalla legge 2 Agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico di Ed. Civica", sarà articolato in un minimo di 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dai singoli ordinamenti scolastici. Tale insegnamento sarà condotto in modo trasversale da tutte le discipline del Consiglio di classe, in numero proporzionale alle rispettive ore curricolari. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. In particolar modo, in quest'anno scolastico, come per il precedente, sarà dato anche risalto alle Regole di comportamento da tenersi nei diversi momenti ed attività svolte durante la giornata scolastica, anche in relazione al contenimento della diffusione del Covid-19.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE I.C. FUTANI.pdf

CURRICULO D'ISTITUTO

CURRICOLO DI SCUOLA

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia del nostro ISTITUTO, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare, contestualizzata, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. La progettazione è un curricolo verticale attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica",), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di Educazione Civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Nel corrente anno scolastico, come per lo scorso anno, in tutte le discipline, grande importanza sarà data alle Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscite, intervallo, mensa, attività in classe e nei laboratori), anche in relazione al contenimento della diffusione del Covid-19.

Il Curricolo si sviluppa su tre nuclei concettuali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

- APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO
- BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- DIDATTICA PER L'INCLUSIONE
- VALUTAZIONE COME RISORSA VALUTAZIONE AUTENTICA
- CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA
- CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione educativa della scuola mira, pertanto, alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, cura l'interazione emotivo-affettiva e la comunicazione sociale per giungere alla stesura di un Curricolo per Competenze al fine di garantire agli alunni di età compresa dai 3 ai 14 anni un percorso formativo unitario. Il nostro Istituto Comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine di un percorso di studi della durata di 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di 1° Grado), discenti in possesso di un bagaglio culturale personale ben definito in termini di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. Tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTO PON INGLESE FACILE...FACILE

INFANZIA FUTANI

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

PROGETTO PON "PLAY WITH ENGLISH"

INFANZIA CERASO

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Interno

Laboratori: Con collegamento ad Internet

PROGETTO PON "LA MUSICA IN GIOCO"

INFANZIA FUTANI

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Esterno

Laboratori: Con collegamento ad Internet

PROGETTO PON "MUSICANTANDO"

INFANZIA CERASO

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Esterno

Laboratori: Con collegamento ad Internet

PROGETTO PON "ASCOLTO, LEGGO, SCRIVO, GIOCO"

PRIMARIA FUTANI

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Interno

Laboratori: Con collegamento ad Internet

PROGETTO PON "LEGGO,COMPRENDO E SCRIVO"

PRIMARIA CERASO

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Interno

Laboratori: Con collegamento ad Internet

PROGETTO PON "CREO IN DIGITAL STORYTELLING"

SECONDARIA FUTANI

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Esterno

Laboratori: Con collegamento ad Internet

PROGETTO PON "GIOCHIAMO CON I NUMERI E CON LE FIGURE"

SECONDARIA DI CERASO

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Esterno

Laboratori: Con collegamento ad Internet

PROGETTO PON "LABORATORIO DI MATEMATICA"

PRIMARIA DI CERASO

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Interno

Laboratori: Informatica

PROGETTO PON "APPRENDO LA MATEMATICA PER GIOCO"

PRIMARIA/SECONDARIA DI FUTANI

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Esterno

Laboratori: Informatica

PROGETTO PON "ENGLISH IS FUN!"

PRIMARIA DI FUTANI

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Esterno

Laboratori: Lingue

PROGETTO PON "UP & UP"

PRIMARIA DI CERASO

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Esterno

Laboratori: Lingue

PROGETTO PON "LIVING ENGLISH"

SECONDARIA DI CERASO

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Esterno

Laboratori: Lingue

SPORT DI CLASSE

DESTINATARI Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI Esterno

PROGETTI ACCOGLIENZA :PRONTI, PARTENZA...SI CRESCE!

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Interno

PROGETTO CONTINUITÀ

DESTINATARI Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI Interno

MANGIA SANO VIVI BENE

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Interno

VISITE GUIDATE -SPETTACOLI E VIAGGIO D'ISTRUZIONE

DESTINATARI Gruppi classe: Classi aperte verticali/Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI Interno

OPERA DOMANI(PERCORSO DI EDUCAZIONE MUSICALE)

DESTINATARI Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI Interno

PREFERISCO L'AMICIZIA

DESTINATARI Gruppi classe: Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI Interno

PROGETTO "ORTO NELLA SCUOLA"

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Interno

LABORATORIO DI LETTURA ESPRESSIVA

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Interno

Laboratori: Con collegamento ad Internet

NASCE DAL SEME

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Interno

Laboratori: Con collegamento ad Internet

PROGETTO "ACCOGLIENZA"

DESTINATARI Gruppi classe: Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI Interno

Laboratori: Disegno

STORYTELLING IN L2

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Interno

Laboratori: Con collegamento ad Internet

IO CITTADINO

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Interno

Laboratori: Con collegamento ad Internet

ARTE A SCUOLA

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Disegno/Informatica

ALLA SCOPERTA DEL LATINO

DESTINATARI Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI Interno

Laboratori: Con collegamento ad Internet

SPORTELLLO D'ASCOLTO

DESTINATARI Alunni Secondaria di primo grado/Docenti

RISORSE PROFESSIONALI Esterno

FESR "DIGITAL BOARD"

DESTINATARI Gruppi classe

FSE: "COMPETENTI PER LA VITA"

DESTINATARI Gruppi classe

PON - Potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid-19.

DESTINATARI Classi aperte verticali

Laboratori: Con collegamento ad Internet

PON - "LA SCUOLA PER TUTTI"

DESTINATARI Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI Interno

Laboratori: Con collegamento ad Internet

PROGETTO "ORTO A SCUOLA" - PRIMARIA

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Interno

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Disegno/Fotografico/Scienze

PROGETTO "LABORATORIO DI LETTURA ESPRESSIVA" - PRIMARIA

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Interno

Laboratori: Con collegamento ad Internet

PROGETTO CERAMICA " IMPARARE CREANDO" - PRIMARIA

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Interno

Laboratori: Disegno/ceramica

LABORATORIO DI CERAMICA - SECONDARIA

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Interno

Laboratori: ceramica

PROGETTO "LA VALIGIA DELLE EMOZIONI" - PRIMARIA

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Interno

Laboratori: Con collegamento ad Internet

PROGETTO: "CITTADINO ATTIVO" SOTTO TANTI PUNTI DI VISTA - INFANZIA

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Interno

Laboratori: Con collegamento ad Internet

PROGETTO TEATRO "LEGGIAMO E...TUTTI IN SCENA!" - PRIMARIA

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Interno

Laboratori: Con collegamento ad Internet

PROGETTO BIMED

DESTINATARI Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI Interno

Laboratori: Con collegamento ad Internet

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
ACCESSO	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. - Sperimentazione di attività laboratoriali di coding nella didattica curricolare. - Implementazione di nuove funzioni previste dal registro elettronico: modulistica on-line per docenti e comunicazioni alle famiglie, upload programmazioni annuali e comunicazioni ai docenti. - Richiesta colloqui individuali online per genitori dell'Istituto. - Diffusione GSuite, creazione di classroom, utilizzo delle sue app per



	<p>una didattica innovativa.</p> <ul style="list-style-type: none">- Attivazione di un percorso di formazione per studenti e famiglie sulla cittadinanza digitale.- Sperimentazione Flipped Classroom e metodologie innovative-collaborative.- Sperimentazione Calendario Google: organizzazione e pianificazione degli impegni scolastici in modalità condivisa.- Sperimentazione Moduli Google per le verifiche disciplinari.
COMPETENZE E CONTENUTI	
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none">- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria <p>Il nostro Istituto si propone di attuare, per quanto riguarda il digitale, in collaborazione con il team digitale, con tutte le figure di sistema e con animatori digitali delle scuole appartenenti alla stessa Rete di Ambito/Scopo:</p>



- Progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola
- Creazione, sul sito della scuola, di una sezione dedicata al PNSD e alle iniziative relative alle azioni del Piano, a cura dell'Animatore Digitale dell'Istituto
- Miglioramento, ampliamento e integrazione della rete e wi-fi nei vari plessi della scuola mediante la partecipazione a progetti PON
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aule informatiche, LIM, computer portatili e fissi, tablet)
- Nel corso dell'anno scolastico, in collaborazione con le altre figure del sistema, ci si propone una ricognizione e mappatura della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e

	revisione e innovazione.
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	
FORMAZIONE DEL PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> · Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica <p>Il nostro Istituto si propone di attuare, per quanto riguarda il digitale, in collaborazione con il team digitale, con tutte le figure di sistema e con animatori digitali delle scuole appartenenti alla stessa Rete di</p> <p>Ambito/Scopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola · Creazione, sul sito della scuola, di una sezione dedicata al PNSD e alle iniziative relative alle azioni del Piano, a cura dell'Animatore Digitale dell'Istituto



- Miglioramento, ampliamento e integrazione della rete e wi-fi nei vari plessi
- della scuola mediante la partecipazione a progetti PON
- Partecipazione a bandi PON
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aule informatiche, LIM, computer portatili e fissi, tablet)
- Nel corso dell'anno scolastico, in collaborazione con le altre figure del sistema, ci si propone una ricognizione e mappatura della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione e innovazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo gradino del sistema educativo e formativo del nostro Paese e concorre alla formazione integrale della personalità dei bambini come soggetti liberi e responsabili.

L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. I criteri di valutazione degli alunni sono stati individuati e definiti dal Collegio dei Docenti. I docenti sono responsabili della valutazione che deve avvenire in modo coerente rispetto agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali e assunti dal curriculum.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, già espresso nella vision (formazione del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo) del nostro istituto, rientra tra le finalità della scuola per garantire la cittadinanza attiva e la coesione sociale. Il curriculum verticale prospetta il perseguimento di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica ha la finalità di promuovere nei piccoli allievi atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. In quest'ottica tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali concorrono alla realizzazione delle competenze programmate. Maggiormente nella scuola dell'infanzia, dove le conoscenze e le abilità sono trasmesse e acquisite in maniera unitaria, ogni iniziativa può favorire l'avvio di quel processo che porterà, poi negli ordini successivi, alla formazione del cittadino consapevole.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consistono nella

capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva e di gestire il proprio apprendimento. La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, a cominciare dalle relazioni con il gruppo dei pari. Nella scuola dell'infanzia si sviluppano le prime forme di convivenza sociale attraverso attività didattiche che si realizzano in forma di gioco collettivo. Il bambino è guidato progressivamente alla comprensione delle regole e delle modalità di gestione dell'interazione con gli altri.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni:

La VALUTAZIONE degli alunni ha per oggetto:

1. la valutazione periodica e finale degli apprendimenti;
2. la valutazione in itinere;
3. la valutazione del comportamento;
4. la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
5. la certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Pur essendo un processo costante e continuo, la valutazione si articola essenzialmente in tre momenti: iniziale – si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Ad inizio anno scolastico i docenti delle classi parallele elaborano prove d'ingresso comuni; gli elementi conoscitivi emersi, insieme ai dati restituiti dall'INVALSI in relazione alle prove standardizzate, rappresentano il riferimento per la progettazione annuale; in itinere - si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica; essa si svolge con cadenza

bimestrale ed è integrata, alla fine dei quadrimestri, da prove di verifica per classi parallele. Seguono momenti comuni di lettura degli esiti (programmazione congiunta nella scuola primaria, consigli di classe nella scuola secondaria di I grado) per monitorare la varianza tra le classi dell'Istituto e preparare gli alunni alla Prova Invalsi ufficiale. Finale - situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, primo e secondo quadrimestre. Essa restituisce un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno ((con l'espressione, nella scuola primaria a partire dall'a.s. 2020-2021, di giudizi descrittivi, e di voti e di giudizio descrittivo per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado), sia a livello dell'intero gruppo classe nell'intento di stimare la validità della progettazione educativo-didattica. La valutazione è:

- riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012), ivi compreso l'insegnamento trasversale di ed. civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 (O.M. n. 192 del 04.12.2020), e al comportamento;
- espressa, per la scuola primaria, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 dell'O.M. n. 172 del 04.12.2020);
- espressa, per la scuola secondaria di I grado, con votazioni in decimi, secondo Indicatori, descrittori e rubriche di valutazione che indicano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i livelli di apprendimento raggiunti nelle discipline;
- integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La descrizione del processo formativo registra i progressi dell'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale. Lo sviluppo degli apprendimenti è descritto a livello complessivo, valutando il processo d'apprendimento nel suo insieme;
- formulata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto. I docenti che svolgono attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni. I docenti di religione cattolica, o quelli di attività alternative, esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un

giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, riportato su nota separata dal documento di valutazione. La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità (oltre che al regolamento di Istituto). Il documento di valutazione illustra la crescita culturale, personale e sociale e i risultati di apprendimento dell'alunno, riportando:

- giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi comprese l'insegnamento trasversale di educazione civica, per gli alunni della scuola primaria;
- voti in decimi nelle singole discipline per la scuola secondaria di I grado;
- giudizio sintetico sul comportamento con indicazione dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza; per la scuola secondaria di primo grado fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalla scuola;
- descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, già espresso nella vision (formazione del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo) del nostro istituto, rientra tra le finalità della scuola per garantire la cittadinanza attiva e la coesione sociale.

Il curriculum verticale prospetta il perseguimento di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione è effettuata mediante monitoraggio in itinere e a conclusione delle attività, osservazioni sistematiche, predisposizione di compiti di realtà che permettano agli alunni di mobilitare le competenze acquisite.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il collegio dei docenti ha individuato cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. Per la scuola primaria e la scuola secondaria, i cinque indicatori saranno il riferimento per l'elaborazione dei giudizi sintetici da parte del team dei docenti e dei consigli di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno, quindi, può essere ammesso alla classe successiva anche se consegue una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline in presenza di motivazioni condivise in sede di consiglio di classe:

- Progressi significativi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle conoscenze, abilità e competenze acquisite parzialmente;
- Atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa.

Il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può deliberare di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora la valutazione complessiva riveli carenze diffuse o mancanza delle conoscenze, abilità e competenze minime idonee alla prosecuzione del percorso scolastico. In particolare, l'alunno non è ammesso alla classe successiva:

- in presenza di insufficienze gravi in una o più discipline tali che non possano essere recuperate nel corso dell'anno scolastico successivo.

È confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione gli alunni:

- che non si sono assentati per un numero superiore a 1/4 del monte ore personalizzato salvo le deroghe, deliberate dal Collegio dei Docenti, per gravi o particolari motivi adeguatamente documentati;
- che non sono incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- che hanno partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione di un alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno ammesso all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione rappresenta una sintesi tra:

- la media delle valutazioni dell'ultimo anno, che sono espressione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito nel triennio
- gli aspetti educativi
- l'evoluzione dei processi individuali di apprendimento
- il rapporto tra esiti di apprendimento e potenzialità individuali

- la partecipazione, la motivazione l'impegno profusi
- la frequenza di attività extracurricolari.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio dei docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica di cui all'art. 4, c. 4, del DPR 275/99, è chiamato ad un'assunzione di responsabilità nella definizione di criteri e modalità, nella scelta di strumenti validi e attendibili finalizzati alla valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Tutto ciò richiede chiarezza e trasparenza nella progettualità, nelle procedure, nei risultati raggiunti, nella documentazione del lavoro svolto. La valutazione, così intesa, assume anche il compito di controllo sistematico dei processi decisionali attivati per raggiungere i risultati previsti, ma assume, soprattutto, funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso. Pertanto la valutazione racchiude una serie di rilevazioni che tengono conto di comportamento, impegno e partecipazione, attenzione e apprendimento, esperienze ed evoluzione, oltre che delle conoscenze, abilità e competenze acquisite. In questa ottica si inserisce il quadro definito dall'O. M. n. 172 del 04.12.2020, con allegate Linee Guida, che introduce una nuova valutazione nella scuola primaria: dal voto numerico al giudizio descrittivo. Per ciascuna disciplina delle Indicazioni Nazionali e per l'insegnamento di educazione civica la valutazione è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione; essi giudizi sono correlativi a livelli di apprendimento – In via di prima acquisizione, base, Intermedio, Avanzato – in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze. Resta disciplinata dall'art. 2, commi 3, 5 e 7, del D.Lgs. 62/2017 la valutazione del comportamento, della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, già espresso nella vision (formazione del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo) del nostro istituto, rientra tra le finalità della scuola per garantire la cittadinanza attiva e la coesione sociale. Il curriculum verticale prospetta il perseguimento di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. La disciplina è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e, per la scuola primaria, dall'O.M. n. 172 del 04.12.2020. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Definisce le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle realizzate. Assume inoltre una funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. L'insegnamento, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà il docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe, che prevede l'attribuzione di un giudizio descrittivo nella scuola primaria e un voto in decimi nella scuola secondaria di I grado. Le griglie di valutazione saranno gli strumenti oggettivi di riferimento, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il livello di apprendimento raggiunto.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento dello studente è valutato sia durante tutto il periodo di permanenza negli ambienti scolastici sia in termini di partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalla scuola, anche fuori della propria sede. La valutazione è espressa con un giudizio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La famiglia sarà informata e coinvolta nel processo di miglioramento messo in atto dalla scuola e destinato al proprio figlio, nelle azioni e strategie programmate. La scuola provvede a segnalare

tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

ALLEGATI:

RUBRICA E CRITERI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Punti di forza

- La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie favorendo una didattica inclusiva.
- I piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità.
- È favorita l'inclusione degli studenti stranieri.

Punti di debolezza

- Mancanza di formazione degli insegnanti curricolari in metodologie per favorire una didattica inclusiva.
- Carenza di corsi di recupero per alunni stranieri

Punti di forza

- Realizzazione di percorsi personalizzati per alunni in difficoltà.

Punti di debolezza

- Presenza di studenti provenienti da situazioni socio-culturali prive di stimoli.
- Solo alcune classi utilizzano forme di monitoraggio per alcune discipline (italiano) per valutare i risultati raggiunti da alunni in difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I piani educativi individualizzati sono definiti dagli insegnanti curricolari ed il docente di sostegno, con la consulenza ed eventuale collaborazione degli operatori dell'Ente Locale e dell'Ente sanitario. Il documento è condiviso con la famiglia, che ne sottoscrive la copia originale. La prima parte contenente l'analisi della situazione di partenza e la progettazione educativo - didattica viene compilata entro il mese di novembre. Le restanti parti vengono compilate in corso d'anno. Tutte le parti sono soggette a revisione ed eventuale modifica in itinere, per accertare il raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente modificare gli interventi. Viene consegnato in segreteria completato in tutte le sue parti nel mese di giugno. E' aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, l'istituto fornisce alla scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno con disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari, docenti di sostegno, specialisti dell'ASL, operatori dei centri di riabilitazione e le famiglie degli alunni.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di tali rapporti, convoca le riunioni in cui sono coinvolti i genitori, previo opportuno accordo nella definizione dell'orario. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia deve essere disponibile e consegnata alla stessa all'atto della richiesta.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

- Docenti di sostegno Partecipazione a GLI
- Docenti di sostegno Rapporti con famiglie
- Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Docenti curricolari
- Coordinatori di classe e simili

Partecipazione a GLI

- Docenti curricolari
- Coordinatori di classe e simili

Rapporti con famiglie

- Docenti curricolari
- Coordinatori di classe e simili

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

- Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

- Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

- Unità di valutazione multidisciplinare
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale
- Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

Il Collegio dei Docenti ha individuato cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. Per la scuola primaria e la scuola secondaria, i cinque indicatori saranno disponibili per l'inserimento dei giudizi sintetici nel registro elettronico nella finestra "Valutazione comportamento". La valutazione periodica

e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La precisazione dei livelli che intendono sottolineare il valore ordinale, non cardinale, della scala decimale utilizzata, è espressa nelle Rubriche per la valutazione degli apprendimenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative per favorire la continuità fra le scuole interne, prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio da un ordine all'altro e riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Un percorso che va dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Le finalità dei progetti e delle attività di continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado sono molteplici: favorire un rapporto di continuità metodologico – didattico ed educativo tra gli ordini scolastici; conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni; sostenerne la motivazione all'apprendimento, rilevarne i bisogni e prevenire o risolvere le difficoltà del percorso formativo; promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento; conoscere e condividere gli aspetti formativi e organizzativi della scuola primaria e secondaria di primo grado; sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola; promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà; favorire il monitoraggio dei risultati dell'apprendimento; promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni. Gli obiettivi principali sono relativi allo sviluppo della comunicazione e del confronto fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, alla realizzazione e condivisione di esperienze educative e didattiche tese a favorire il passaggio da un grado all'altro del percorso di istruzione e a rafforzare le capacità relazionali e l'integrazione in contesti diversi, all'elaborazione dei profili degli alunni in uscita attraverso strumenti condivisi. Nello specifico la continuità verticale tra primaria e secondaria passa attraverso: momenti strutturati, come la costruzione di progetti didattici, prove di verifica e test comuni per le classi ponte, appositi incontri di scambio di informazioni tra i docenti. La nostra scuola propone: -progetto "Open day" rivolto ai genitori e agli alunni delle classi terminali della scuola primaria e della scuola secondaria. È un'occasione per illustrare l'offerta formativa, le finalità, gli obiettivi, le programmazioni disciplinari. I genitori ed i ragazzi potranno così chiarire eventuali dubbi e incertezze; -incontri tra docenti delle classi V della scuola primaria con docenti della secondaria di I grado al fine di offrire dati e conoscenze

sugli alunni in entrata per capirne e valutarne le esperienze e agevolare la formazione omogenea delle classi; -visite delle classi quinte della scuola primaria presso la scuola secondaria con possibilità di assistere a lezioni o laboratori; - visite di docenti della scuola secondaria presso le classi quinte della scuola primaria per lezioni/incontro programmati con l'insegnante di classe; -collaborazione tra docenti per condividere strategie, metodi di lavoro, strumenti di valutazione e progettare attività-ponte che consentano agli alunni delle classi quinte della primaria attività di accoglienza programmate per il passaggio primaria-secondaria per conoscersi reciprocamente e sperimentare forme di collaborazione, conoscere i nuovi ambienti e la nuova organizzazione; -incontri di confronto e aggiornamento tra docenti per la creazione di curricoli in verticale e la messa a punto di progetti e attività trasversali, in particolare su cittadinanza e legalità e attraverso attività di laboratorio. La continuità orizzontale viene realizzata invece tramite i rapporti scuola-famiglia, scuola-enti territoriali, tra ambienti di vita e formazione del bambino, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato tra scuola ed extrascuola.

APPROFONDIMENTO

L'Istituto intende realizzare i seguenti obiettivi:

- Promuovere la formazione dei docenti per l'acquisizione di strategie didattiche innovative che favoriscano l'inclusione.
- Potenziamento della collaborazione con le figure preposte negli Enti Locali, ASL ed Associazioni del territorio.
- Elaborazione di una progettazione didattica maggiormente condivisa.
- Elaborazione di strumenti comuni di monitoraggio.
- Potenziamento degli strumenti di valutazione con prove da effettuarsi periodicamente e contemporaneamente in tutte le classi.
- Uniformare gli strumenti di rilevazione di recupero e potenziamento e promuovere interventi individualizzati e personalizzati.

ALLEGATI:

PAI 2021_22.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria ha comportato la necessità di adottare provvedimenti normativi che regolino la possibilità, ove si renda necessario, di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). Il Ministero dell'Istruzione ha emesso con il decreto ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020 le Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata (DDI) alle quali tutti gli istituti devono attenersi. Con il termine di Didattica Digitale Integrata il Ministero si riferisce a una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti in caso di nuovo lockdown o in casi in cui non ci siano le condizioni per mettere in atto una didattica in presenza. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo di attivare la didattica a distanza. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata. Questo anno scolastico, visto il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022, adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione in data 06 agosto 2021, si è presa in considerazione l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione. Pertanto si è cercato di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali e si è considerata l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche. Quindi acquisito il parere favorevole del Comitato d'Istituto per le misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, con la Delibera n. 50 del Consiglio di Istituto dell'11/10/2021 si è approvato il "Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 per l'anno scolastico 2021/2022" che si allega in calce. Il presente Regolamento individua le misure da attuare per prevenire e

mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'IC di Futani, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le alunne, gli alunni, le famiglie, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale non docente.

ALLEGATI:

PIANO E REGOLAMENTO ANTICOID 2021_22.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da un referente per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe della Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado.

I referenti in ogni scuola sono il Responsabile di Plesso, che si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.

- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo). Di questa area fanno parte i docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per



garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso. Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

ALLEGATI:

Organigramma_Funzionigramma- Futani.pdf

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	La docente affianca le docenti curricolari nelle attività didattiche, anche con gli alunni che presentano difficoltà; inoltre sostituisce le docenti che si assentano per meno di 10 giorni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Coordinamento	1
Scuola primaria -	Attività realizzata	N. unità attive



Classe di concorso		
Docente primaria	<p>Le docenti sono impiegate nelle seguenti attività: - sostituzione dei colleghi assenti per meno di 10 giorni; -per attività di potenziamento/recupero per gli alunni che ne necessitano;</p> <p>- svolgono 11 ore di insegnamento curricolare,</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE DI SCOPO	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

RETE DI AMBITO 28	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

RETE TERRITORIALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE E RICERCAZIONE	
--	--



PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'istituzione scolastica ha aderito alla rete territoriale allo scopo di realizzare percorsi ed attività di formazione e ricerca-azione nell'ambito del progetto:

"Il territorio insegna: I principi della Dieta Mediterranea ed il Regimen Salernitanum per l'Agenda 2030"

Destinatari delle azioni sono i docenti e gli studenti delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete.

Gli obiettivi individuati sono:

- □ La promozione del prendersi cura, del benessere, dell'autonomia degli alunni e studenti attraverso la Dieta Mediterranea, la sicurezza alimentare e la promozione di corretti stili di vita;
- □ La Formazione dei docenti sugli obiettivi dell'Agenda 2030, il curricolo implicito, la qualità dei contesti educativi, la regia educativa e l'educazione civica;
- □ La conoscenza e salvaguardia della biodiversità, dei paesaggi, dei sistemi di conoscenza e culture tradizionali del territorio per la sostenibilità, specie



- in agricoltura;
- □ La Promozione di nuovi ambienti per l'apprendimento, dell'uso di nuove tecnologie, dell'incontro con i saperi, dell'outdoor education, laboratori di apprendimento per la sostenibilità;
 - □ La progettazione di azioni coerenti con i documenti fondanti del MIUR, le Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione, l'AGENDA 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica ai sensi dell'art.3 della L.92 del 20 agosto 2019, il D.M. 9 del 7 gennaio 2021 "Collaborazioni scuola-Territorio per l'attuazione di esperienze extrascolastiche di educazione civica";
 - □ L'attivazione di forme di confronto e collaborazione fra le scuole, enti, istituzioni pubbliche ed il terzo settore che operano nei settori dello sviluppo rurale, della conservazione dei paesaggi agricoli tradizionali, della protezione dell'ambiente e della biodiversità così come delle diete sane sostenibili e basate sulla cultura per favorire il dialogo ed attività comuni per l'attuazione del Piano di Educazione alla Sostenibilità;
 - □ La promozione di azioni di monitoraggio, valutazione e documentazione degli esiti e dei materiali di ricerca prodotti nell'ambito delle azioni realizzate.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano di formazione per il nostro Istituto è stato elaborato tenendo conto principalmente: - delle esigenze condivise dal Collegio dei Docenti di promuovere pratiche di insegnamento orientate allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, nonché allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; - del Piano Annuale Inclusione (P.A.I.) elaborato dal Collegio dei docenti per l'a.s. 2018/19.

INCLUSIONE E DISABILITÀ

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Destinatari	Docenti curricolari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Fornire nozioni legate alla sfera dell'educazione civica per la scuola inserendole in una definizione più ampia dell'educazione alla globalità. Gli argomenti verteranno su approfondimenti specifici della Costituzione italiana e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile allo scopo di innestare competenze relative alla diffusione degli obiettivi e delle finalità cui queste propendono. Si tratteranno argomenti relativi alla formazione delle competenze chiave europee dell'apprendimento permanente e, più nel dettaglio, delle professionalità necessarie ai docenti per promuovere la cultura della sostenibilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <p>Competenze chiave europee</p> <p>Incoraggiare comportamenti responsabili nella</p> <p>relazione, nel contesto sociale e nell'ambiente di</p> <p>appartenenza. Pianificare percorsi didattici</p>
---	--



	<p>coerenti con il curricolo per sviluppare le competenze chiave europee e di cittadinanza.</p> <p>□</p> <p>Promuovere le competenze tecnologiche dei docenti funzionali alla didattica. Incentivare l'uso consapevole e funzionale delle tecnologie innovative.</p>
Destinatari	Docenti curricolari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

CORSO DI FORMAZIONE IN RETE “ IL TERRITORIO INSEGNA: I PRINCIPI DELLA DIETA MEDITERRANEA ED IL REGIMEN SALERNITANUM PER L’AGENDA 2030”.

Il Corso prevede la promozione del prendersi cura, del benessere, dell'autonomia degli alunni e studenti attraverso la Dieta Mediterranea, la sicurezza alimentare e la promozione di corretti stili di vita. La Formazione dei docenti verterà sugli obiettivi dell'Agenda 2030, il curricolo implicito, la qualità dei contesti educativi, la regia educativa e l'educazione civica.

Collegamento con le	Integrazione, competenze di cittadinanza e
----------------------------	--



priorità del PNF docenti	cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti curricolari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI AL DEFIBRILLATORE (BLS-D)

Il personale docente e non docente parteciperà al corso di formazione per esecutore BLS-D (Basic life support defibrillation): operatore non sanitario autorizzato all'uso del defibrillatore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti curricolari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da Associazioni

CORSO DI FORMAZIONE DI DIDATTICA INCLUSIVA, DIDATTICA SPECIALE E BES.

Tale corso deve garantire una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il



personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità. Una preparazione di base di questo tipo è auspicata sin dai primi anni dei percorsi di inclusione e costituisce uno strumento di lavoro per rispondere a tutti gli alunni, in un'ottica

di piena inclusione e a garanzia del principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno stesso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti curricolari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

CORSO DI FORMAZIONE COMPETENZE DIGITALI E UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA

Un Corso di Formazione per Insegnanti della Scuola Primaria, Secondaria di 1° e di 2° grado, per l'esplorazione e l'approfondimento delle competenze digitali con finalità didattiche e di orientamento oltre all'utilizzo consapevole del Web e delle tecnologie "mobile". L'obiettivo del corso è fornire agli insegnanti competenze digitali ad ampio spettro con il fine di trasferire nella didattica elementi congrui con la realtà dei "nativi digitali" e delle nuove generazioni "mobile born".



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti curricolari
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Tra le iniziative che l'Istituto Comprensivo di Futani metterà in atto, vi sarà un progetto per l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti che faranno ingresso per la prima volta nell'organico d'Istituto, un ausilio che permetterà loro di ben inserirsi e orientarsi nella nuova realtà scolastica.

Tale progetto è denominato:

- **VADEMECUM DOCENTI A.S. 2021/22**

Approfondimento

Il Piano di formazione per il nostro Istituto è stato elaborato tenendo conto principalmente:

- delle esigenze condivise dal Collegio dei Docenti di promuovere pratiche di insegnamento orientate allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, nonché allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;



- del Piano Annuale Inclusione (P.A.I.) elaborato dal Collegio dei docenti per l'a.s. 2018/19.

Pertanto, gli obiettivi del Piano di Formazione Triennale dell'Istituto

Comprensivo di Futani sono rivolti prioritariamente alle seguenti aree

tematiche:

- Incremento delle nuove tecnologie didattiche
- Inclusione e disabilità
- Agenda 2030".
- Competenze di cittadinanza
- Addetti al defibrillatore (BLS-D)
- Didattica inclusiva, didattica speciale e BES.
- Competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

CORSO BLSD

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da Associazione

**GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

CONTRATTI E LE PROCEDURE AMINISTATIVO-CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PROGRAMMA ANNUALE E RENDICONTAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

ALLEGATI:

Piano Formazione 2021_22.pdf